

ABBONAMENTI

Basta tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 10
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali librai.

Una legge violata dal Governo a danno dei Comuni e delle Provincie

La lealtà nel mantenere gli impegni è dovere sacrosanto per tutti ma in su-
premo grado lo è per i Governi, in spe-
cie quando trattasi della esecuzione di
leggi, imperocché avendo essi la po-
tensä di far leggi, ha tutta l'appar-
enza di un abuso di potere il revo-
care o modificare le promesse fatte o
gli obblighi assunti con una legge; ciò
che non è lecito ad un privato, contro
cui i codici hanno ordinato una immensa
tela di mezzi coattivi per costringerlo a
rispettare le proprie obbligazioni.

Suggerisco questa malinconica consi-
derazione, un caso di attualità.
Da oltre trent'anni a questa parte,
le immense spese richieste dalle guerre
patrie e dall'ordinamento di tutta la
compagine nazionale, furono causa che
il Governo, oltre a gravare per suo conto
direttamente le popolazioni, andò impo-
nendo alle provincie e ai comuni, tutto
a forza di leggi, una quantità di spese
relative a servizi pubblici d'indole del
Governo, e che questo avrebbe dovuto
sostenere. Le provincie poco se ne ri-
sentirono, perché non avendo patrimoni
propri, ed attingendo le loro risorse prin-
cipalmente alla sovrimposta fondiaria,
sono andate prevalendo sempre su que-
sta quanto lo bisognava, lasciandone
poco, e bene spesso pochissimo, per i
comuni.

Così avvenne che questi, carichi di
oneri e di spese non propri, poco attingen-
do alla sovrimposta, e privati per-
fino dei più larghi proventi di un ce-
spite essenzialmente spauriale, il debito
consumo, assorbiti dal Governo, grava-
rono di tasse eccessive i comuni, al
tempo stesso che si caricavano di de-
biti enormi divenuti ormai incompor-
tabili.

Parve, dopo tanti anni, che fosse va-
nuto il tempo d'incominciare ad alleviare
provincie e comuni, e principalmente
questi ultimi, dal carico di tante spese;
e la legge 31 dicembre 1883, la quale
fa modificata la legge comunale e pro-
vinciale, stabilì all'articolo 70 che col
primo gennaio del 1893 molte di quelle
tali spese d'indole governativa cessereb-
bero di essere a carico delle provincie
e dei comuni.

Ma, non ancora è arrivata l'epoca pre-
fissa, e già il Governo ha manifestato
la sua intenzione che quell'articolo di
legge debba esser lettera morta, o quasi,
rimandandone gli effetti a più o meno
greche calende.

Il relativo progetto di legge presen-
tato alla Camera, è stato affidato all'
esame di una commissione, la quale
ha riferito proponendo la graduale ap-
plicazione della legge.

Col primo del 1893 questa avrebbe
effetto solo per una parte, che, a con-
fezione dello stesso Governo, non re-
cherà beneficio alcuno, e ciò per le spese
d'ispezione delle scuole elementari e per
le pensioni degli allievi ed allieve delle
scuole normali.

Col primo del 1894 rientrerebbero a
carico del Governo le spese del mobi-
lio per le prefetture e sottoprefetture,
ora a carico delle provincie; e quelle
per gli uffici, alloggi e indennità ai pre-
tori, ora a carico dei comuni.

Col primo del 1895 verrebbe la volta
del caserme degli carabinieri, ora a
carico delle provincie; e di quello per
le guardie di pubblica sicurezza, ora a
carico dei comuni.

Col primo del 1896 i comuni sareb-
bero esonerati dalle spese per le caserme
e della metà del soldo per le guardie
di pubblica sicurezza.

Finalmente col primo del 1897 ces-

serebbero i comuni dal pagare le spese
per le sedi giudiziarie.

Ora noi diciamo che, per rispetto do-
vuto ad una legge già votata, il Governo
dovrebbe ritirare il suo progetto, anche
modificato come propone la Commissione.

Come volete che i popoli abbiano fede
nei legislatori e siano educati al rispetto
delle leggi, quando i legislatori stessi
danno l'esempio di disfare le leggi con
tanta disinvoltura?

IL SOLDATO TORRES

Quando si pubblicheranno queste ri-
ghe, la sentenza contro l'eroe dell'ulti-
ma tragedia militare sarà stata pro-
nunciata, ma è interessante ad ogni
modo conoscere ciò che ne dice di lui
nella *Riforma* una che dichiara di a-
verlo conosciuto molto da vicino.

«Era mio compagno d'armi alla de-
cima compagnia del 65° reggimento
fanteria, mentre facevo l'anno di volon-
tario, e quindi ve ne posso parlare con
competenza.

«Vi farò un po' di storia vera, come
ve ne potrete assicurare interrogando
alcuni dei molti soldati di Roma, che
erano con me al reggimento.

«Il Torres, oriundo di Manfredonia,
e di famiglia rispettabile, assunse dis-
cesta a quanto mi diceva, è un gio-
vane non privo di istruzione.

«Deve aver fatto i primi corsi gina-
siali in un seminario, poiché cono-
sceva benissimo i salmi che andava can-
tando quando era di buon umore.

«Giunse al reggimento in marzo, a-
vendo fatto passaggio dalla seconda alla
prima categoria, e si rivelò tosto un
tipo inadatto all'ambiente militare, co-
me direbbe un penalista della scuola
positiva.

«In una delle prime sere che si tro-
vava a Milano, si fece «metter dentro»
da un furiere maggiore di artiglieria,
perché, mentre si trovava sulla giostra
che funzionava a porta Vittoria, aveva
stratto al seno una giovanotta, prova-
cando un piccolo scandalo.

«Fu levato tosto dalla prigione in
vista della nessuna conoscenza che si
supponeva avesse degli obblighi che im-
poneva la divisa militare, ma fu però
tenuto d'occhio.

«Il Torres balbettava enormemente
e si commise il grave errore di non pro-
porlo per la rassegna.

«Si credeva che la balbuzie fosse
simulata, e si diceva che balbettava
solo coi superiori. Perciò fu trattenuto
sotto le armi, e lo si sopportò fino a
quando giunse a commettere il misfatto,
che a me, che l'attendeva da un giorno
all'altro, fece mediore sorpresa.

«Quando mi si disse che alla caserma
di S. Eustorgio era accaduta una tra-
gedia, dissi tosto che autore doveva
essere il Torres, e non mi sono ingan-
nato.

«Il Torres era insopportabile della di-
sciplina, che forse non gli fu insegnata
come si doveva; non subiva frasi da
nessuno, e solo rispettava il capitano,
che, ingannato dal pianto che gli fa-
ceva sgorgare colle sue paternali, lo
credeva migliore di quello che fosse real-
mente.

«Per quanto s'attiene al servizio, era
un buon soldato. Lesto, disinvolto, fa-
ceva egregiamente quanto gli garbava,
ma non faceva per nessuna guisa quan-
to non gli andava a genio. Vestiva con
una certa eleganza, ed a noi volontari,
costretti a recarci magari in visita ed
ai tanti maggiori colle nostre brave
scarpe d'ordinanza, faceva una certa
invidia quando lo vedevamo deludere
magnificamente la vigilanza dell'ufficiale
di picchetto, ed uscire coi suoi stivalini
più che *arrangiati* (come si dice in
gergo militare), addirittura puntuti. Il
Torres faceva il calzolaio, ed era ab-
ilissimo, ed io ve lo posso assicurare
avendolo visto spesso volte in poche ore
svuolare un paio di scarpe.

«I rimproveri e le consegne che i ca-
porali e i sergenti si bucarono in causa
del Torres (almeno nei suoi mesi in cui
io fui esportato), sono innumerevoli. Io
pure mi buscai quindici giorni di con-
segna (che per fortuna non scontai),
perché un giorno, mentre era esportato
di guardia, il Torres mi si allontanò
bravamente dal corpo di guardia.

«Il torto, da parte dei superiori fu
dunque, prima di non riformarlo, poi di
non prenderlo addirittura con le brusche,
come esigeva il suo carattere.

«La tragedia successe, la comprendo
come una reazione, uno sfogo di un
carattere non represso, forse, a tempo
opportuno.

«Il Torres, a mio giudizio, e per gli
studi che secondo le nuove teorie posi-
tive ho fatto sopra di lui, è un vero
delinquente nato, e sono curioso di sen-
tire quanto diranno i periti.

«Io ignoro l'effetto che deve aver
prodotto il Torres sull'uditorio, ma certo
deve esser stato grave. La sua bal-
buzie deve aver impressionato, tanto
più se si pensa a quanto prescrivono i
regolamenti militari per l'arruolamento.

«Attendo con impazienza lo svolgi-
mento del processo e la sentenza, che
io auguro al Torres, ed a tutti coloro
che l'hanno conosciuto, non di condanna
capitale.

«Per molti anni non si sparò san-
gue nell'esercito, e quando si cominciò
a spargerlo, se ne vedeva in varie oc-
casioni.

«Ma a che vale l'esempio del Mi-
alea, del Marini, dei Segnatti, sui tipi
che il Torres, che sono sparati nei vari
reggimenti? A nulla, perché questi tipi
capaci di tanta effervescenza, non si po-
sano né ammaestrare, né trattare col-
l'esempio».

Telegrafano da Milano in data di ier-
sera:

Nell'udienza di stamane del processo
contro il soldato Torres, parlò della di-
fesa l'avv. Simoni, che sostenne trattarsi
di un degenerato, e chiese per il suo
difeso le attenuanti.

Il Pubblico Ministero non replicò.

Alle ore cinque si pronunciò la sen-
tenza, che era attesa con viva impa-
zienza. Essa esclude trattarsi di un
pazzo morale, e dichiara il Torres assassi-
no, ladro e simulatore. Gli concede le
circostanze attenuanti e lo condanna
alla reclusione a vita.

Torres rimase impassibile. Il pubblico
applaudì la sentenza, e fece grandi e
svariati commenti.

Nel comizio berlinese

Fiori oratori

Ecco alcune frasi tolte dai discorsi tenuti
a Berlino nei comizi popolari.

Un oratore socialista disse: «L'italiano
non ha grandi bisogni; egli si distende
sotto un albero di maccheroni ed i frutti
gli cadono in bocca».

Un altro: «Noi dobbiamo combattere
la imposta diretta! Essa è il vampiro
che si ingrassa del nostro sudore e ruba
il pane ai nostri bambini, strappandolo
loro di sotto al naso».

Un terzo: «La religione è la base della
nostra scienza; senza di essa non sapremo
neanche che il mondo è stato creato».

Ancora uno: «Se il governo ci vuol
togliere man mano ogni libertà, esso mi
fa la figura di quell'uomo che voleva
avvezzare un'arriaga a fare a meno del-
l'acqua; ciò infatti gli riuscì. Ma avvenne
che un giorno l'arriaga cadde in mare
e dovette perirvi miseramente, avendo
dimenticato le regole del nuoto».

Ultimo saggio: «Signori, io non so
fare un discorso oratorio; io non ne capisco
un ette delle frasi dell'età moderna.
Vi parlerò dunque secondo l'ortografia
antiquata».

CALEIDOSCOPIO

Chi era Gambrinus?

Questa domanda ci viene indirizzata
da un bevitore di birra, e rispondiamo:
Gambrinus è un re della leggenda,
creduto in Germania l'inventore della
birra. Una vecchia tradizione gli dà
per padre il re tedesco Marco e per
sposa Iside. Gli si attribuisce anche
la fondazione delle città di Oambrai e
di Ambargo.

Secondo un'altra leggenda, anche più
diffusa, *Gambrinus* non sarebbe che la
corruzione di Gianni Primo, duca di
Brabante, principe nato nel 1251 e morto
nel 1294 dalle ferite riportate in un
torneo.

Questo Gianni avrebbe composto, in
fiammingo, delle poesie che gli valsero
l'onore di esser messo nel numero dei
migliori trovatori dell'epoca.

Avido di popolarità, egli si fece ri-
cevere, come membro onorario, nella
corporazione dei birrai di Bruxelles.

Questi, fiori dell'onore che faceva
loro il nobile duca, misero il suo ri-
tratto nel punto più in vista della loro
sala di riunioni.

In questo ritratto il principe era rap-
presentato in abiti ed insegna ducali,
e tenendo nella destra una coppa ri-
boccante di birra spumante.

Trovato più tardi, il quadro passò
per il ritratto del dio o dell'inventore
della birra.

Comunemente, *Gambrinus* gode, presso
tutti i popoli per quali la birra è la
bevanda abituale, una incontestabile
popolarità. Egli è ancora — dice uno
scrittore tedesco — uno dei più pos-
senti monumenti del mondo intero, perché
i suoi Stati si estendono dall'oriente
all'occidente, nessun re regna su più
vasto reame, nessun principe ha altrettan-
ti sudditi; in suo onore sono stati
istituiti ordini cavallereschi, feste, giuo-
chi, ecc.; il suo nome è immortale e la
sua invenzione imperitura.

La anomalia della natura umana.

All'Università di Vienna stanno stu-
diando un curioso fenomeno: una crea-
tura di 21 anni che ha l'aspetto e la
vita d'una bimba d'un anno o poco
più.

La madre, autrice della fenomenale
nana, l'addormenta tenendola in brac-
cio, come fosse una lattante.

La madre è la vedova d'un portiere
della ferrovia, di statura regolare e ab-
bastanza robusta. Si chiama Ann Schu-
mann. Oltre i professori dell'Università,
molti medici e altri si recano a vedere
la bimba di 21 anni, che vagabonda nella
sua culla e prende il latte dal biberon.

I versi.

Sono di Ettore Strinati.

Penitenza.

«Voi m'avete, signore, offesa molto
con l'ira vostra e col vostro scoppio;
senza averne in voi tale l'affetto,
parla superbia da l'orgoglio volto.

Farete ammenda. E già s'aveva ritolto
la man ch'io serravo, e nel perfetto
splendor de le sue forme, ansante il petto,
alla poel, lo sguardo in me raccolto.

Io, curata la fronte, su i ginocchi
caddi, e chiesi perdón del mio peccato,
giunto le mani e lagrimosi gli occhi;
ella, ridendo a sollazzi corse
ratta, obliosa del triste passato,
e a' l'occhio mio le dolci labbra porse.

La data storica.

12 marzo (1849). Carlo Alberto, re
di Sardegna, denuncia la cessazione
dell'armistizio Salasco.

Un pensiero al giorno.

Ogni volta che si deve versare del
sangue, è meglio che esso scorra per il
trionfo della libertà, che per il trionfo
della forza; è meglio che esso serva ad
affermare una verità positiva, che ad
idealizzare una gloria fittizia.

La sfiga. Logogrifo.

Senza capo rider fu,
Senza core fa pietà,
Tutto tutto da ridovero
A ricchezza e nobiltà.

Spiegazione del monoverbo doppio
precedente.

STRAVIZIO — SINGOLA

Per finire.

Al signor. Tupinetti viene regalata
una coppa di pesciolini rossi in una
graziosa vaschetta di cristallo.

L'egregia signora Berenice sorprende
questa mano l'illustre suo consorte, che
sta insaponando zelatamente i due a-
nimali.

— Che cosa diamine fai?

— Domanda oziosa al solito! Non ci
hanno raccomandato di tenerli puliti?
Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Leva sulla classe 1872. I
giovani nati nell'anno 1872 ed appa-
renti nella provincia di Udine sono
chiamati all'estrazione del numero e
successivamente all'esame definitivo ed
arruolamento, nei giorni indicati per
ciascun distretto, nell'ordine seguente:

Data per l'estrazione a sorte.

Palmanova 21 marzo.

Latissana 22 marzo.

San Vito al Tagliamento 23 marzo.

Codroipo 24 marzo.

Spilimbergo 26 marzo.

Maniago 28 marzo.

Portonovo 31 marzo.

Saile 1 aprile.

Udine 4 aprile.
Cividale 6 aprile.
San Pietro al Natigione 7 aprile.
San Daniele del Friuli 8 aprile.
Ampezzo 11 aprile.
Tolmezzo 12 aprile.
Moggio 13 aprile.
Gemona 14 aprile.
Tarcento 15 aprile.

Data per l'esame definitivo
ed arruolamento

Latissana 20 aprile dal 1 al 180.

21 aprile dal 181 all'ultimo

Palmanova 23 aprile dal 1 al 180.

24 aprile dal 181 all'ultimo

Codroipo 26 aprile dal 1 al 130.

27 aprile dal 131 all'ultimo

S. Vito al T. 29 aprile dal 1 al 170.

30 aprile dal 171 all'ultimo

Spilimbergo 2 maggio dal 1 al 150.

3 maggio dal 151 al 350.

4 maggio dal 351 all'ultimo

Maniago 6 maggio dal 1 al 130.

7 maggio dal 131 all'ultimo

Portonovo 9 maggio dal 1 al 170.

10 maggio dal 171 al 340.

11 maggio dal 341 al 510.

12 maggio dal 511 al 680.

13 maggio dal 681 all'ultimo

Saile 16 maggio dal 1 al 140.

17 maggio dal 141 all'ultimo

Cividale 19 maggio dal 1 al 140.

20 maggio dal 141 al 250.

21 maggio dal 251 all'ultimo

S. Pietro 23 maggio tutti

Ampezzo 24 maggio tutti

Moggio 25 maggio tutti

Udine 30 maggio dal 1 al 160.

31 maggio dal 161 al 390.

1 giugno dal 391 al 420.

2 giugno dal 421 al 640.

3 giugno dal 641 all'ultimo

S. Daniele 6 giugno dal 1 al 140.

7 giugno dal 141 al 280.

8 giugno dal 281 all'ultimo

Gemona 10 giugno dal 1 al 200.

11 giugno dal 201 all'ultimo

Tolmezzo 18 giugno dal 1 al 140.

14 giugno dal 141 al 250.

15 giugno dal 251 all'ultimo

Tarcento 17 giugno dal 1 al 180.

18 giugno dal 181 all'ultimo.

Sedute suppletive

Ampezzo, Cividale e Codroipo 18 luglio.

Gemona, Latissana e Maniago 19 luglio.

Moggio, Palmanova e Portonovo 21

luglio.

S. Pietro al Natigione, Saile e S. Da-

niele 23 luglio.

S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e

Tolmezzo 25 luglio.

Tarcento e Udine 27 luglio.

Chiusura della sessione 30 luglio.

Cividale, 11 marzo.

Ancora i tecnici municipali — Legato

Braidotti — Neve — i veterani della

Società Operaia.

Torniamo anche una volta sull'affare

dei tecnici. In questa c'è disprezzo

su questo tema, essendo due i nomi che

si fanno per il lavoro di innovazione

dei titoli dei livelli.

Per me, ripetendo quello che ho già

detto, trovo ridicolo lo scritturare tecnici

estranei all'ufficio, quando se ne ha uno

obbligato per contratto a far tutti questi

lavori. Di più, la legge stessa si oppone

dicendo che non si può distrar denaro

per pagare professionisti, quando si ha

un ufficio persona competente, almeno

finché non si dimostri o l'inefficienza

della persona stessa o l'impossibilità a

fare il lavoro per impegni in altri lavori.

Ad ogni modo, se anche la Giunta

vuol andare sopra la legge, nell'aggiu-

dicare il lavoro ad estranei all'ufficio,

tenga almeno conto dell'economia acce-

veterani della Società Operaia, la sera del 29 decorato febrario nell'osteria Rao-caro. La riunione si protrasse oltre la mezzanotte, in mezzo alla più schietta cordialità e al massimo buon umore. Al dessert si brindò ai presenti, agli assenti, alla Società, alla Patria, a tutti, e l'avv. Brosadola, che fu il primo segretario della Società, disse affettuosi parole ricordando i lieti e gli avversi giorni della Società, e fra gli applausi di tutti, chiuse dicendo di non aver rimorsi per non aver fatto il proprio dovere, ed augurando che possano dire altrettanto quelli che vennero dietro a lui.

Da questa riunione partirono tutti contenti, anche per l'ottimo servizio di cucina e di confina, della vecchia osteria del *Capituli*.

Vorremmo che riunioni di tal genere si facessero più sovente, per mantenere saldo il legame che unisce questi veterani della nostra prospera Società Operaia.

Ipsilon

SBARBARO A LATISANA

11 marzo

Ieri, come fu annunciato, abbiamo al nostro Teatro Sociale la conferenza del prof. Sbarbaro. Vi intervenne la parte più intelligente dei latisanesi e molti forestieri, nonché molto popolo.

Il conferenziere colla sua parola sempre pronta e colla sua fervida immaginazione, tenne per quasi due ore sempre legata l'attenzione dell'auditorio, che spesso lo applaudi.

Terminata la conferenza, gli venne offerto un grande banchetto di 80 coperti nel salone dell'albergo Vidolin.

Sino a questo punto tutto andò benissimo e col massimo ordine, ciò che invece non si può dire sia avvenuto al momento dei brindisi.

Parlò primo il signor Angelo Bertoli e fu applauditissimo, quindi degli altri pare applauditissimi. Ma quando si alzò un signore di Portogruaro e bruciando si dichiarava apertamente avversario politico dell'illustre idealista, questi gli rispose per le rime, e l'altro mentre voleva fare il galletto, non seppe che dire poche parole provocando da parte della maggioranza dei presenti il più sonoro biasimo.

Ritirati così il professore nelle sue stanze, gli animi dei banchettanti si riscaldarono ancora di più, ed il signore di Portogruaro si ebbe allora un bel cefone sulla faccia.

Quest'oggi, colla corsa delle 2 pomeridiane, il professore parlò, si orò per Trieste. E sebbene la neve e la pioggia cadessero senza tregua, alla stazione vi erano una moltitudine di popolo che replicatamente gli fece degli evviva, ai quali il professore gentilmente corrispondeva.

Il piccolo cronista

Tombe preromane scoperte a Cividale. Muovendo da Cividale verso S. Pietro al Natosio, appena oltrepassato il ponte denominato di San Quirino, si entra nell'angolo che separa i due letti della Cosizza o del Natosio, i quali poco lungi si uniscono in un solo alveo.

Questo angolo, come tutti gli altri costanti, deve essere stato abitato dalle genti preistoriche delle quali fino ad ora furono trovate notevoli tracce illustrate dal Pignori, dal Marinoni e da altri. Questo angolo o sperone ha tanta importanza, per effetto dei letti fluviali profondamente incisi e del sistema collinoso che fa capo in lui, da costituire una forte difesa per tutta la valle, così che in tempi forse remoti o bizantini, ma non ancora definiti da attraversato da un vallo o bastione che metteva capo ad altre torrioni difese. Anche presso al ponte di San Quirino furono trovati dei palatelli di bronzo, e più innanzi uno bellissimo di ferro, donato anch'esso al piccolo ma pregevole Museo di Cividale.

Ora, avanzando verso San Pietro al Natosio, si incontra alla sinistra una chiesetta gotica con una bella lapide goticissima, ed al di là di questa simpatico edificio brutalmente restaurato, nel praticello che fiancheggiava la sponda riva del Natosio, furono scoperte intorno a undici sepolture tutte allo stesso modo costituite.

La zolla vegetale essendo di pochi centimetri, basta battere con una certa energia sul suolo per avvertire, da un colpo rimbombo, il vuoto delle tombe, le quali sono ricoperte da una lastra naturale di pietra, deturcata dai prossimi affioramenti di arenarie senza alcuna riduzione. Sotto di questa zolla erbosa il terreno è interamente costituito da una peduggina consistente, nella quale furono scavate delle buche maggiori o minori secondo l'importanza del vaso che dovevano contenere. E i vasi di terra cotta, bruno, sono tanto leggeri e tanto tormentati dalle infiltrazioni che si infrangono al primo tocco, di guisa che nessuno potè essere estratto intero per quanto il proprie-

tario del terreno abbia tentato di pazienza e diligenza. Sono olle con manichetti che sembrano fatte al tornio, così poco cutte che appena in qualche punto la crosta si è fatta rossa, mentre in tutti gli altri si è soltanto abbrunita.

Tali vasi contenevano: delle ceneri e qualche frammento di ossa bruciate, nonché taluni oggetti di bronzo dei quali seguire la distinta per quanto è possibile accurata, non omettendo la necessità riserva su quanto possa essere per qualsiasi modo sfuggito. Sono: Un ago arinale lungo 15 centimetri e 1/2 contro grosse pallottole. — Un frammento di lamina di bronzo con una bolletta ad il foro di un'altra che potrebbe avere appartenuto ad una cista o ad altro vaso. — Parecchie fusaiuole di terracotta fatte a cono con un vaso inferiore. — Frammento di ago arinale. — Frammento di due fibule a lamina. — Braccialetto decorato di linee trasversali e circolari centrali del diametro di centimetri 7/8. — Frammento di braccialetto di bronzo senza ornamenti. — Frammento di un utensile tagliente, forse rasoio. — Due fibule a spirale. — Frammento di filo di bronzo.

Michèle Leicht

(Bollett. di paleont. Ital.)

Furto di una caldaja. In Nimis, di notte, ignoti ladri, forzati la porta della cucina di Manzoni Pietro, rubarono una caldaja di rame del valore di L. 18.

Ieri, alle ore 10 e un quarto pom., dopo penosa e non breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, mancò dei conforti religiosi, cessava di vivere, in sul 15.° lustro di età.

Luigi De Giudici.

La moglie, i figli e congiunti, col più profondo rammarico, partecipano la ferale notizia.

Palmanova, 12 marzo 1892.

I funerali seguiranno domani, domenica, in questo Duomo, alle ore 4 pom.

Anche a noi conata che per vincere la tosse ed il catarro sono validissime le pillole di Catramina Bertelli.

CRONACA CITTADINA

Atti della Giunta provinciale Amministrativa. Seduta del 7 marzo 1892.

Approvò, autorizzando l'eccezione della sovrimposta i bilanci 1892 dei Comuni di Frisanco, Valsassonello e Bialisco.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospedale di S. Michele di Udine.

Idem idem di Udine relativa allo stesso oggetto.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ligonio relativa alla conferma sessennale del segretario comunale.

Idem di S. Pietro al Natosio relativa alla nomina di sostituto attivo.

Idem di Villa Santina riguardante concessione di mutuo all'Esattore.

Idem di Promisoglio relativa all'applicazione del dazio consumo sulla birra.

Idem di Moggi relativa alla conferma sessennale del segretario.

Approvò i regolamenti per la tassa onoraria e riveduta e per quella sui cani, del Comune di Moggi, modificati in base ad osservazioni Ministeriali.

Non approvò la delibera del Consiglio comunale di S. Michele di Udine riguardante retrocessione di riglio di terreno al beneficio di Covelano.

Dispose per l'emissione di mandati d'ufficio a carico dei comuni di S. Pietro al Natosio, Grignacco, Stragea e Tarcelia per pagamento crediti arretrati del Comune di Cividale per spese mandamentali.

Tassa di Famiglia 1892

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Faccendo seguito al manifesto municipale 1 gennaio p. p. N. 853, si prescrive il pubblico che la Commissione tesauriera ha formato il Ruolo definitivo della tassa di famiglia, e che il Ruolo stesso trova depositato ed esposto nell'Ufficio Municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corrente affinché ogni contribuente possa durante l'orario ufficio fare le ispezioni di suo interesse.

Del Municipio di Udine addì 9 marzo 1892.

Il Sindaco ELIO MORPURGO

La rivista militare. Il signor Colonnello comandante il Distretto militare di Udine, ci prega di stampare la seguente:

Ricorrendo, lunedì 14 corrente, il genetliaco di S. M. il Re, il signor Generale comandante di questo presidio, alle ore 11 ant., passerà in rivista le truppe dipendenti.

I signori ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva sono invitati, qualora lo credono, d'intervenire alla suddetta rivista. Gli ufficiali montati per le ore 10 e tre quarti, dovranno trovarsi al Comando del presidio in via Jacopo Marini, per

mettersi al seguito del signor Generale, quelli a piedi per la stessa ora si troveranno sul marciapiedi dell'ovale del giardino, di fronte al centro del 35° di fanteria.

Tutti dovranno indossare la grande uniforme con sciappa.

Società operaia generale. Domani alle ore 11 e mezzo ant. si raduna il Consiglio della Società operaia per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di febbraio;
2. Senatoria di sussidi pagati;
3. Nomina di un delegato della Società nel Consiglio della scuola d'arti e mestieri;
4. Annullamento della radiazione di due soci;
5. Esecuzione del deliberato dell'Assemblea relativo alla scuola;
6. Comunicazioni della Direzione e deliberazioni;
7. Soci nuovi.

Cucina popolare. Avvertiamo nuovamente che domani alle ore 10 e mezzo ant. avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

La riunione ordinaria del collegio del Collegio non potrà aver luogo ieri, com'era stabilito, per insufficiente numero d'intervenuti, e perciò gli oggetti preavvisati si tratteranno in seconda convocazione nell'adunanza di lunedì venturo.

Nuovi canonici onorari. Mons. arcivescovo ha nominato canonici onorari della Cattedrale, don Valerio Rizzi, vicario del Duomo e don Pietro Novelli, parroco del SS. Redentore.

Troppo tardi! Nel *Giornale di Udine* di ieri, un velocipedista fa una difesa abbastanza spiritosa e disoretamente ingegnosa, di quell'elegante ed economico mezzo di trazione, tirando contemporaneamente una freccia contro quella stampa che forse per essere «debole in gambe» soffiò sul «fuoco bene attizzato del fiscalismo municipale», per far imporre una tassa anche sui velocipedi.

Ebbene, questa difesa è venuta troppo tardi; perché proprio il giorno innanzi, ossia precisamente giovedì passato, la Giunta municipale, all'unanimità dei voti aveva deliberato di vietare la circolazione dei bicicli, biciclette, tricicli e compagnia, nell'interno della città, compreso il Giardino Grande.

La Giunta ha pensato come la pensa la grandissima maggioranza dei cittadini — ossia tutti quelli che non si fanno concorrenti in qualche campionato — e cioè che il velocipede sarà benissimo un mezzo «economico» e magari persino «elegantissimo» di trazione; ma che non cessa perciò di essere molto siccante e spesso pericoloso per tutti quanti percorrono le strade colla «locomozione di padre Adamo» o in «vetture».

Ei a tutela di questi — che sono quasi tutti — la Giunta ha ben provveduto, non con fiscalismi, ma col porre una limitazione alla libertà di «delinquere velocipedisticamente, o sportivamente» che vogliasi dire con nuova eleganza di vocabolo esotico.

Questa volta dunque hanno avuto ragione le gambe «deboli» e lente, contro le gambe forti e veloci. Già si sa, il proverbio è vecchio: altro è correre, altro è arrivare!

Io fine poi, gli stessi velocipedisti devono essere grati per questa deliberazione alla Giunta, ed a chi l'ha in qualche modo sollecitata.

Se è vero che nelle loro escursioni sono fatti segno a tante ostilità e burlette — come narra impietosendo i lettori il velocipedista del *Giornale di Udine* — niente di più opportuno che il metterli a montatori di bicicli, biciclette, ecc., se non nella impossibilità, almeno in una qualche difficoltà di esporsi ad un trattamento così inumano da parte di chi è tanto ottuso d'intelletto da non capire l'importanza e le glorie di una istituzione che produce nientemeno che i campioni, e più ancora, i campioni dei campioni, e persino i campioni di resistenza per gli anni avvenire.

Del resto, e per concludere, la deliberazione della Giunta municipale non ha recato un colpo mortale al velocipedismo nei suoi scopi principali: rimane sempre di poter correre nelle piste del campionato, ricevendo i premi delle signore, e di poter vestire le brache corte e mostrare i ginocchi nudi e i polpacci muscolosi.

Pedone

Un'altra caduta. Ieri una donna sulla cinquantina scivolò e cadde in vicolo Cioagna sul marciapiedi liscio come una lastra di cristallo, e pendente per giunta, come sono molti marciapiedi della città.

La poveretta si rialzò con un'orsocchia spicata dalla quale usciva abbon-

dante il sangue, e qualche contusione in altre parti del corpo.

A quando gli scalpelli?

I pacchi ferroviari. Col 1° aprile p. v. andrà in vigore, in via di esperimento per un anno, la nuova tariffa speciale come n. 11, in servizio interno delle Reti Mediterranee ed Adriatiche e sommativo fra le Reti Mediterranee, Adriatiche e Sicule, per trasporto dei pacchi del peso fino a 10 chilogrammi, esclusi quelli contenenti numerario, carte valore, oggetti preziosi (compresi le merci assicurate), seme di bachi, oggetti d'arte e di collezione, marfatti, pizzi, animali vivi, ed in generale le merci che, in qualche maniera, possono danneggiare altre insieme alle quali fossero caricate. Ogni pacco non può avere alcuna dimensione superiore a metri 1.50 e eccedere in volume metri cubi 0.200.

I prezzi della tariffa medesima, da applicarsi sempre a partenza sono i seguenti, distinti per zona di percorrenza e per peso di pacchi.

Prezzi per ogni pacco fino a 4 chilogrammi, oltre 4 fino a 7 chilogrammi, oltre 7 fino a 10 chilogrammi.

Fino a 200 Km. 0.40 — 0.60 — 0.70
Da 201 a 500 „ 0.60 — 0.90 — 1.20
Oltre 500 „ 1.00 — 1.60 — 2.00

In aggiunta ai prezzi anzidetti, si riscuotono centesimi 10 per la traversata dello stretto di Messina per le spedizioni in servizio cumulativo colla Sicilia, e centesimi 20 per le spedizioni da o per stazioni delle linee di Colico-Chiavenna e Colico-Sondrio, destinate o provenienti da stazioni Adriatiche, Mediterranee e Sicule in transito sul lago di Como.

La consegna a domicilio è obbligatoria in tutte quelle località dove la relativa tassa non sia superiore a centesimi 15 per ogni pacco.

Non sono ammessi né gli assegni né la spesa anticipata.

Per pacchi da spedire in base alla tariffa speciale n. 11, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo fra le Reti Mediterranee, Adriatiche e Sicule, occorre una sola richiesta di spedizione, conforme al modello appositamente stabilito, anziché tante richieste quante sono le amministrazioni interessate.

Le richieste sono vendibili dalle stazioni al prezzo di cent. 2 per esemplare.

Teatro Sociale. Il fu *Toupinel* non è roba da stare a pari coll'altra commedia del medesimo autore, che abbiamo udito l'altra sera. Le sorprese del divorzio.

C'è sempre una grande abilità nel preparare e condurre le situazioni, gli incidenti, gli equivoci; c'è la solita comicità del dialogo; ma troppo spesso la caricatura eccede, la satira diventa sguaiata, e la commedia degenera in farsa.

L'esecuzione datale ieri e sera dalla Compagnia Marini, non ha giovato a mitigare tali difetti di questa *pothade*, che non sappiamo perché abbia avuto il suo quarto d'ora di rinomanza, e tuttora si rappresenti con successo.

Questa sera il pubblico non mancherà alla rappresentazione della commedia tanto applaudita di Gustavo Moser: *Guerra in tempo di pace*.

Quanto prima *L'ostacolo*, di Daudet.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 13 marzo dalle ore 12.30 alle 2 pomeridiane in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

- | | |
|--------------------------------|-----------|
| 1. Marcia | Chibbaro |
| 2. Duetto «Linda di Chamounix» | Donizetti |
| 3. Valtzer «Sui Ronchi» | Roggero |
| 4. Cantone «Dinorah» | Mayerbeer |
| 5. Senna Aria e Duetto «Fosca» | Gomes |
| 6. Polka | N. N. |

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità, in morte di *Petracco-Marzullini Lucenza*:

Maratti vedova Ferrari Emilia, lire 2, Montagnacco Sebastiano 1, Petracco avv. Pier-Giorgio di San Vito 10, N. N. 1, Peccile Biagio 2, Peccile Giovanni 2, Grifaldi Giovanni 1, Varmo conte dott. Giov. Batt. 2, De Raymond march. Vittorio, capitano, 5, Maratti famiglia 4.

di Nardini Antonio: Zaccolo Pier-Antonio, lire 2, Grifaldi Giovanni 1, Belgrado (di) conte Orazio 1, Bardusco Marco 1, Schiavi avv. Luigi-Carlo 1, Misani cavalier prof. Massimo 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele, e Bardusco in via Mercatovecchio.

Un cattivo figlio. Venne arrestato Cappelari Giovanni falegname, il quale per solo impulso di malvagità percuoteva continuamente la propria

madre Pier Teresa, senza però causarle lesioni di sorta.

È ora di finirlo con i liquori di prestigio. Il signor Ernesto Mazzolini, erede e preparatore del liquore di Parigina fa un gran chiasso, con una pubblicità a suono di gran cassa per far sapere ai popoli che il suo liquore non ha nulla a che fare con altro di nome consimile, che vi è un malevolo imitatore etc. etc.; e questo sempre con lo scopo di confondere il suo deputativo con il mio. — Ma fortunatamente il mio Sciroppo di Parigina, da me inventato e preparato nel mio Stabilimento qui in Roma, e via delle Quattro Fontane, è talmente diverso dal suo Liquore, sia per i suoi componenti che per le sue proprietà, che è così sicuti che il pubblico non si lascerà trarre in inganno così facilmente da scambiare uno con l'altro. — Quanto ai componenti: nella formula depositata al Consiglio Superiore di Sanità risulta che l'azione del Liquore è basata sullo joduro di potassio, per prendere il quale non occorre spendere 9 lire; mentre che il mio deputativo è tutto basato su vegetali dei quali il primo è la Salsapariglia che faccio venire a tonnellate, come può vedersi chiunque vuol favorirmi nel mio Stabilimento.

Quanto alla proprietà il mio Sciroppo di Parigina Composto, oltre ad aver acquistata fama mondiale per le sue virtù indiscutibili nel guarire le malattie Erpetiche, Sifilitiche, Reumatiche, etc., ha riportato ben 14 premi fra medaglie d'oro del Governo, croci cavalleresche etc.; mentre il Liquore non può vantare nulla di consimile. — Questo basta a dimostrare che le proteste che fa da 10 anni il signor Ernesto che lui è l'autor ereditario, sono tutte cianfrusate, perché alcuno glielo contrasta e men che meno il sottoscritto.

Giovanni Mazzolini.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname in Udine in liquidazione. I sottoscritti, quali liquidatori della S. A. per la lavorazione meccanica del legname in Udine, rendono di pubblica ragione che la fabbrica, le macchine, i legnami, i parchetti in corso di lavorazione e compiti i crediti e quant'altro è pertinente all'asse attivo, sono posti in vendita in massa.

Lo offerte accompagnate da una cauzione in ragione del 10 per cento, verranno presentate al sig. Omero Locatelli presso la Banca Popolare Friulana.

Udine 12, 12 marzo 1892.

Leskovic Francesco
Caratti avv. Umberto
Locatelli Omero.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 11.

Presidenza BIANCHINI.

Si riprende la discussione del bilancio d'esercizio dell'istruzione.

Martini deplora le alteriori economie perché disorganizzano i servizi e dissimulano spese che dovranno farsi essendo imposte da leggi.

Villari difende tutte le proposte economiche, dimostrando che si fanno sui servizi per quali basta la spesa stanziata.

Carvati parla della riduzione di L. 10,000 sulla costruzione degli edifici scolastici.

Villari, Luzzatti e il relatore Gallo assicurano Carvati che gli impegni assunti saranno mantenuti.

Si approvano tutte le variazioni al bilancio dell'istruzione.

Si discutono i capitoli variati del bilancio dell'Interno.

Matti dom. da se il ministro dell'Interno perverrà nell'idea di affidare la stampa della *Gazzetta Ufficiale* all'industria privata togliendola ai carcerati.

Nicotera assicura che studierà una riforma radicale della pubblicazione della *Gazzetta* con un sistema che non pregiudichi operai liberi.

Si approvano i capitoli variati del bilancio del Ministero dell'Interno e quelli dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi.

Si discutono le variazioni al bilancio della guerra.

Sani parla sul pane e viveri delle truppe in cui è proposta una diminuzione di lire 303,590, mentre crede che converrebbe crescere lo stanziamento di alcuni milioni.

Pelloux riconosce che per gli attuali prezzi dei viveri vi sarà deficienza di due o tre milioni; occorrendo, presenterà un apposito progetto. Però entra speranza di contrapporre altrettante economie alla maggiore spesa che si verificherà nei viveri.

Prinetti, relatore, osserva che giacché il ministro rinvia la decisione su una maggiore spesa doveva chiederla nel bilancio di assestamento.

Si discute il bilancio d'agricoltura, industria e commercio, che passa con una semplice raccomandazione di Bruniard per il personale forestale, raccomandazione che Rudini accetta; e i capitoli vengono approvati, come pure l'articolo primo della legge sul bilancio di assestamento.

Il presidente apre la discussione sull'articolo 2 che stabilisce i risultati finanziari secondo le rettifiche fatte al bilancio 1891-92.

Zeppa afferma che effetto della politica finanziaria del gabinetto è la sofferenza di tutti i servizi pubblici, le imposte accresciute, il disavanzo permanente, che sarà assai più grave di quello preveduto dalla Giunta del Bilancio. Per provvedere alla presente situazione, creata dalle costruzioni ferroviarie, non si hanno che due mezzi: o riduzione dell'esercito, o nuove imposte ma la Camera non consentirebbe né l'uno né l'altro. Rimedio solo è di ritornare a costruire le ferrovie colle obbligazioni.

Esorta il ministro a rinunciare a quella parte del suo programma che riguarda le costruzioni.

Ripete che l'indirizzo finanziario del gabinetto è buono; ma i metodi sono timidi ed insufficienti. Dice che il disavanzo dell'esercizio 1891-92 deve stabilirsi in 25 o 26 milioni, e sarà maggiore nel prossimo esercizio per scendere a 15 milioni nel successivo. La questione finanziaria non è risolta; occorrono maggiori economie e maggiori imposte. Ritiene possibili ancora da 12 a 15 milioni di economie nell'esercizio, al resto deve pensarsi con imposte.

Il ministro, deve perseverare severamente nella via intrapresa, e compiere l'opera incompiuta. Se tale è l'intento del governo, l'appoggio del suo voto.

Si rimanda il seguito a domani. Il presidente comunica nuove interrogazioni: due di Imbriani, una di Fucini, Tassac-Lanza e Piccolo-Cupati sui fatti deplorati nella colonia dei coatti a Lepori; una di Fratti circa il manifesto del rettore dell'Università di Roma.

Comunica poi una interpellanza di Fratti e Semmola circa il sequestro dell'opuscolo di Federico Campanella e circa i congegni del governo sulla libertà di stampa.

Si leva la seduta.

LA SITUAZIONE

Di fronte alle ultime discussioni della Camera, la situazione politico parlamentare rimane invariata, almeno fino alla votazione per appello nominale, che avrà luogo domani o dopodomani.

Il ministero non vive oramai d'altro che della dissoluzione dell'opposizione, i cui vari gruppi operano ognuno per conto proprio e senza unità d'indirizzo.

È innegabile che i singoli ministri si sentono oramai tutti a disagio, tanto che non riescono nemmeno a tenere celato il loro malumore.

A dimostrarlo basterebbe il modo miserevole con cui i due capisaldi del gabinetto, gli onorevoli di Rudini e Nicotera, perdettero giovedì le staffe rispondendo il primo a Crispi e l'altro a Imbriani.

Un altro sintomo di non lieve importanza, che venne molto notato alla Camera, fu il silenzio che tenne dietro sui banchi della maggioranza all'abile difesa di una cattiva causa fatta da Chimini in risposta al discorso elevatissimo di Zanardelli sulla questione delle Preture. Nessuno prese la parola per difendere il ministero, che ne aveva tanto bisogno.

I giorni del ministero sono dunque contati, e, quando sarà caduto, il paese potrà rientrare in questa orazione funebre: ha vissuto troppo, e senza alcun diritto di vivere.

L'attitudine del socialisti tedeschi. Una guerra come diversione.

L'informaticissimo ed officioso Comune scrive:

« Lettore particolari da Berlino, alle quali prestiamo pienissima fede, assicurano che, malgrado le repressioni e le minacce del potere imperiale, i socialisti prendono un'attitudine sempre più allarmata, hanno apostoli zelantissimi e tenaci nella Camera, e vanno

acquistando sempre maggior seguito non solo tra la popolazione della capitale, ma nelle file dell'esercito e negli altri centri più popolosi e specialmente manifatturieri, delle varie parti dell'impero.

« Gli ultimi casi di Berlino, mitigati nella loro narrazione dalla stampa ufficiale, ingenerarono rancori, dei quali qui non si sospettava la possibilità, fra gli agenti della polizia e le classi medie irritate dall'abuso della forza e dalle persecuzioni esagerate.

« Si pretende che questo stato inquietante possa far considerare una guerra esterna come una diversione opportuna, ed affrettarla ».

I DRAMMI DELLE MINIERE

Centinaia di vittime

Ieri alle 9, nella miniera carbonifera di Anderlin presso Mons, vi fu un terribile scoppio di gaz. Il rumore dell'esplosione si sentì fino all'ingresso del pozzo. La fuma e l'accecatura furono polverizzati e il ventilatore fu spezzato. Di 270 operai che lavoravano in fondo al pozzo, solo circa 50 furono estratti vivi. Si teme che tutti gli altri siano restati vittime.

Dal pozzo vicino 16 operai rimasti feriti furono raccolti in stato spaventoso.

La situazione è disperata.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Commemorazione di Mazzini

La commemorazione per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, si fece a Torino, a Rimini, a Bologna, a Lugo, a Ravenna, a Faenza, a Forlì ed altrove.

Il movimento diplomatico

Si conferma che Taverna andrà a Berlino e Rössmann a Parigi. A Costantinopoli, al posto di Rössmann, andrà Curtopassi.

L'alleanza franco-papalina

I giornali bene informati confermano la notizia dell'intervento diretto di Carnot presso il Papa per riuscire ad uno stretto accordo fra la Repubblica ed il Vaticano.

È confermata pure la lettera autografa del Presidente a Leone XIII.

L'eccentricità quotidiana di Guglielmo

Per ordine dell'imperatore di Germania, la guarnigione di Goslars imparerà il pattinaggio.

I soldati dovranno riuscire a fare sul ghiaccio tutti i movimenti che fanno sul terreno.

Questa misura è stata presa in vista di una campagna d'inverno contro la Russia.

Truppe inglesi disfatte

Lo Standard ha da Zanzibar: Dicesi che un distaccamento di Cipagosa della British East Africa Company, sia rimasto completamente disfatto in uno scontro a Wetu con indigeni.

Sciopero di minatori inglesi

Tutti i minatori inglesi appartenenti alla federazione, decisero di sospendere il lavoro da oggi. In totale i scioperanti supereranno il numero di trecentomila.

ULTIMI DISPACCI

Un voto contro il Governo ai Comuni

Londra 12 — Comuni. Macquell presenta una mozione annullante il voto emesso riguardo al credito chiesto per studiare il tracciato della ferrovia Mombasa al lago Vitto-

ria, approvato da parecchi perché interessati nell'affare. La mozione, combattuta dal Governo, viene approvata dalla Camera con voti 154 contro 149.

Explosione a Parigi

Parigi 12 — Ieri a sera un'esplosione che fu intesa per un raggio di mezzo chilometro, avvenne in una casa del boulevard S. Germain. Credesi prodotta da una fuga di gas, ma gli inquilini s'attribuiscono agli anarchici, abitando in quella casa un consigliere della Corte d'Appello, che occuposi dell'affare degli anarchici di S. Denis.

I danni derivati alla casa sono gravissimi. Vi è pure un ferito.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11		da a
Rend. Italiana 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Asioni Banca Nazionale	347.00	347.00
Banca Veneta ex di. 1892	294.00	294.00
Banca di Cred. Ven. nom. 1892	240.00	240.00
Società Ven. Costr. nom. 1892	240.00	240.00
Obblig. Prestito di Venezia a premi	34.75	25.00

Borsa		da a
Obblig. Rend. 5 1/2 ann. 1892	127.20	137.4
Obblig. Rend. 5 1/2 ann. 1892	104.15	104.15
Obblig. Rend. 5 1/2 ann. 1892	101.90	101.90
Obblig. Rend. 5 1/2 ann. 1892	26.06	26.07
Obblig. Rend. 5 1/2 ann. 1892	26.06	26.07
Obblig. Rend. 5 1/2 ann. 1892	3201/2	3201/2
Obblig. Rend. 5 1/2 ann. 1892	22 3/4	22 3/4

Borsa		da a
Banca Nazionale 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Napoli 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Sicilia 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Roma 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90

Borsa		da a
Banca Nazionale 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Napoli 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Sicilia 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Roma 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90

Borsa		da a
Banca Nazionale 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Napoli 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Sicilia 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Roma 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90

Borsa		da a
Banca Nazionale 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Napoli 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Sicilia 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Roma 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90

Borsa		da a
Banca Nazionale 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Napoli 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Sicilia 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Roma 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90

Borsa		da a
Banca Nazionale 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Napoli 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Sicilia 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Roma 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90

Borsa		da a
Banca Nazionale 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Napoli 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Sicilia 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90
Banco di Roma 5 1/2 ann. 1892	91.90	91.90

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 12		da a
Rendita Italiana 91.90	92.05	92.05
Napolitani d'oro 20.75	20.75	20.75
Rendita austriaca (carta) 94.40	94.40	94.40
Id. id. (arg.) 92.95	92.95	92.95
Id. id. (arg.) 110.90	110.90	110.90
Londra 11.87	11.87	11.87
PARIGI 12	11.87	11.87
Chiusura della Borsa Ital. 93.12	93.12	93.12
Marchi 1287	1287	1287

BUIATTI ALESSANDRO gerente respons

MANGIAR BENE

BUONA CUCINA - ECONOMIA E SALUTE

Applicando centesimi novantacinque in francobolli ad una cartolina vaglia di sole

LIRE CINQUE

ed inviandola all'Alimentaria BONATI Corso Venezia, 71, Milano si potrà avere Franco di Porto a domicilio in tutto il Regno a scelta, oppure assortiti, uno dei seguenti articoli:

- Kg. 2.000 Burro del migliore di Lombardia
- 2.500 Formaggio Svizzero eccellente da tavola
- 2.000 Salami scelti assortiti da cuocere
- 1.600 Formaggio stravecchio Granaio Parmigiano
- 1.800 Salsina di Milano, squisita, da affettare crudo
- 1.300 Cioccolata extrafine tutto zucchero e cacao
- 1.500 Coppa e Bondiola da affettare cruda, squisita e preferibile al miglior prosciutto
- 2.500 Stracchino Quadrifoglio Milanese
- 2.500 Scatola Biscotti finissimi uso inglese

N. 4 Vasi Estratto Corno Liebig di 1/8 di libbra inglese
3 Scatole: una lingua, una di filetto di bue e una di pollo in salsa piccante preparata e conservata inalterabilmente da tenersi come scorta di cucina per improvvisare pranzi o assicurarvi graditissimi, sapori e salubri in campagna, villeggiatura, escursioni, ecc.

NB. Ognuno di queste scatole è sufficiente a servire un piatto del più agiati per cinque persone.

PACCHI ASSORTITI

Sempre al prezzo suicidato a scelta si spedisce uno dei seguenti pacchi franchi a domicilio:

- Pacco N. 1 Gr. 500 Burro Naturale Lombardo
- 500 Gruviera formag. Svizzero da tavola
- 500 Scatola di Filetto di Bue
- 500 Granaio Parmigiano Stravecchio
- Pacco N. 2 N. 2 Scatole Sardine
- 1 Scatola Acciughe sott'olio
- 1 Vaso Liebig di 1/8
- 9 Robolini, piccoli formaggi piccanti di Valaassien
- Pacco N. 3 Gr. 500 Cioccolata eccellente
- N. 1 Scatola di 40 Biscotti di Novara
- Gr. 500 Scatola Biscotti uso inglese

Elenco Generale Gratis a richiesta

D'affittare un vasto granajo

montato uso deposito bozzoli

Per trattative rivolgersi alla Ditta G. Jacuzzi.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Cerone Americano - Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita o quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più corada in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il Cerone americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Per assicurarsi

senza rischio e senza spesa

il concorso a vincolo

per L. 200,000 - 300,000 - 400,000

e più di

Lire 500,000

basta fare sollecitamente acquisto di biglietti della GRANDE

Lotteria Nazionale di Palermo

autorizzata con Legge speciale 24 aprile 1890, numero 6824, Serie terza, e regio Decreto 24 marzo 1891.

I biglietti concorrono, senza perdere di valore, a tutte le estrazioni, in ciascuna delle quali possono vincere più premi; in modo che dopo aver concorso per diverse volte con esito più o meno felice, al possono molto facilmente rivendere a prezzo maggiore di quello che si deve sborsare attualmente per farne acquisto.

I biglietti sono distinti col solo numero progressivo, senza serie o categoria, ciò che rende assai più facile vincere.

I biglietti da un numero messi in vendita a lire una o da una ventina esauriti completamente prima dell'estrazione che ebbe luogo il 31 dicembre u. s. ed ora sono ricercatissimi a lire 150 ciascuno.

Restano disponibili, e si trovano in vendita presso la Banca F.lli CASARETO di F.lli, Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banquieri e Cambiavalute del Regno, pochi biglietti da 5 - 10 - 100 numeri del costo di 5 - 10 - 100 lire.

La centinella completa di numeri hanno vincolata garantita

Tutte le vincolate sono pagabili in contanti senza ritenuta o deduzione di sorta. Sollecitare la richiesta perché restano disponibili pochissimi biglietti.

PROSSIMA ESTRAZIONE

30 aprile del corrente anno

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16°, in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi. Dirigersi al fornitore del Reggimento A. C. Rossati, Casa De Toni, in Giardino grande - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 12 e mezzo alle 2 e mezzo pom.
S. Maria del Giglio, Palazzo Swift, piano terreno - Venezia.

SARTORIA PIETRO MAROHESI Successore BARBARO

Udine - Mercatovechio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale. Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50	Tre Usci fodera fiorella da L. 50 a 80
Ulcioni mezza stagione » 18 a 45	Collari tutta ruota » 15 a 80
Cattori tutta lana » 6 a 15	Makferland per uomo » 25 a 45
Vestiti completi » 15 a 45	Makferland per ragazzo » 9 a 14
Soprabiti fodera fiorella » 28 a 80	Vestitini per ragazzo » 10 a 25
Ulcioni con cappuccio » 28 a 55	Soprabiti per ragazzo » 10 a 28
Ulcioni con mantellina » 28 a 60	

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
UNICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di pecto

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bistleri Milano
Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRI CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo,

A. dott. De Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevete preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Quarta edizione dell'opera

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, od altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza del suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 26, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 8 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Acqua di Petanz

carbonica, litica,
acidula,
gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güssühler

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangili.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.
Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia Alessi in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti di qualsiasi natura, e restringimenti d'urina. SPECIFICARE BENE LA MALATTIA! Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sodativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Penioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorra; Verona, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Basser; Firenze, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Cosa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOPPALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle Gubane, permettono al fabbricante di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Partitopo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricante il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munito sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricante.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè o latte e the e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.



TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Taipi senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Couscan ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Picchetto grande L. 2.00 - Piccolo L. 1.00.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura, N. 6.



NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa
senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dal Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellucida ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, via Prefettura, 6.

Tintura Fotografica

ISTANTANEA

preparata dal chimico Fratelli Rizzi
PER LA BARBA E CAPELLI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute finora in Europa, e di più lascia i capelli pieghevole, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni, come non contenente materia nociva alla salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prove sufficienti della sua innocuità ed efficacia.

Scatola con istruzione L. 4.

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, N. 6.